

### **Perché abbiamo scritto questo libro**

Salve, sono Bruce Lipton.  
E io sono Steve Bhaerman.

**Bruce:** benvenuti nel nostro nuovo libro, *Evoluzione Spontanea*.

Nel mio libro precedente, *La biologia delle credenze*, l'attenzione era posta sul modo in cui i nostri atteggiamenti e le nostre emozioni controllano la nostra fisiologia, biologia ed espressione genetica. Il libro era incentrato su come le nostre credenze personali influenzano la nostra realtà individuale. Ma c'è qualcosa di più profondo da imparare, ed è che le credenze collettive di una cultura o società influenzano anche la nostra biologia e il nostro comportamento personale.

La società sta iniziando a riconoscere che le nostre attuali credenze collettive sono dannose e che il nostro mondo è in una posizione molto precaria. Così ho pensato che fosse ora di diffondere un messaggio che spiegasse come la nuova biologia e le altre intuizioni del mondo scientifico possano essere applicate alle nostre credenze sociali aiutandoci ad affrontare le minacciose situazioni che attualmente ci troviamo a fronteggiare.

In questo lavoro io pongo l'attenzione sulla biologia, sulle credenze e sul comportamento. Tuttavia, per comprendere appieno questo messaggio, il mio amico Steve Bhaerman fornisce delle informazioni a proposito di come la struttura sociale, la politica e l'economia siano a loro volta strettamente collegate con la nostra biologia.

**Steve:** nei ventidue anni passati ho recitato nelle vesti di Swami Beyondananda (*N.d.T.*: Maestro Al di Là della Beatitudine), il comico cosmico. L'umorismo è un modo meraviglioso per dire la verità, e un sistema per andare al di là delle difese della mente al fine di portare nuove informazioni e prospettive sotto al radar.

Prima di Swami, tuttavia, la mia prima “incarnazione” professionale è stata nell’ambito delle scienze politiche e dell’attivismo sociale negli anni ’60. Ho collaborato alla fondazione di una scuola superiore alternativa nella città di Washington, D.C., dedicata a quegli studenti che erano andati al di là dell’istruzione tradizionale. Erano tempi eccitanti in cui nuove idee emergevano e venivano messe alla prova. Come ho tristemente osservato, il più importante di quei test – verificare se saremmo effettivamente riusciti a vivere quei principi elevati che abbracciavamo – fu un fiasco completo. Ricordo, per esempio, di aver incontrato un individuo che era un esperto mondiale di vita comunitaria; sfortunatamente, nessuno ce la faceva a vivere con lui.

Rendendomi conto di quanto fossi impreparato a trasformare l’ideale nella realtà dei fatti, mi sono imbarcato per un viaggio della durata di venticinque anni nei campi della psicologia, della crescita personale, della meditazione e della spiritualità. Negli ultimi sette anni mi è preso un desiderio irresistibile d’integrare quelle idee in un libro che volevo intitolare *Guarire il corpo politico*. Dopo l’incontro con Bruce ho pensato che avremmo potuto lavorare al progetto insieme, e lui si è detto d’accordo.

**Bruce:** nel mondo medico a volte abbiamo una paziente che viene dichiarata terminale e tutti la considerano fuori gioco. Poi qualcosa accade, e questa persona sperimenta un cambiamento fondamentale nella credenza personale tramite cui esprime una remissione spontanea. In un certo momento è terminale, e in quello seguente del tutto libera dalla malattia. Questo sconvolge molti medici professionisti, ma accade frequentemente, e la maggior parte delle persone è al corrente dell’esistenza del fenomeno.

La Terra e la biosfera (e noi ne siamo inclusi) sono un sistema vivente integrato. Sebbene il sistema sembri vacillare, il pianeta stesso è capace di esprimere una remissione spontanea. Ciò che è necessario per favorire tale remissione è un cambiamento fondamentale della consapevolezza e delle credenze relative a chi siamo veramente. Crediamo che le nuove intuizioni della scienza cambieranno profondamente le credenze collettive della civiltà sulla natura della vita.

Abbiamo intessuto questa nuova scienza in una storia del potenziale futuro dell’umanità piena di speranza per aiutare a promuovere

la guarigione planetaria. *Evoluzione Spontanea* fonde le moderne intuizioni scientifiche con l'antica saggezza, per rivelare quanto grande in realtà sia il nostro potere, e dimostrare che noi possiamo influenzare la nostra personale *evoluzione*.

Secondo la teoria darwiniana convenzionale, l'evoluzione è un processo molto lento e graduale, che richiede milioni e milioni di anni per manifestare le trasformazioni evolutive delle specie. Le nuove intuizioni scientifiche rivelano che in realtà l'evoluzione consiste di lunghi periodi di stasi, interrotti da improvvisi, drammatici sconvolgimenti. Tali sconvolgimenti rappresentano interpunzioni che cambiano il corso dell'evoluzione e conducono a forme di vita completamente nuove.

La nostra civiltà si trova attualmente in uno stato di disorganizzazione e disintegrazione. In questo momento siamo nel disperato bisogno di un progresso evolutivo e non abbiamo tempo per una evoluzione lenta e graduale. Alla luce della crisi che stiamo affrontando, sembra che la civiltà si trovi in mezzo agli spasimi di una interpunzione.

**Steve:** forse la domanda più scottante adesso è: questa interpunzione è un punto interrogativo, un punto esclamativo o un triste punto?

La gente è consapevole del fatto che qualcosa sta accadendo. Le sono state svelate notizie sulla diminuzione delle risorse naturali, sul cambiamento climatico e sulla esplosione demografica. L'Orologio del Giudizio sta velocemente avvicinandosi alla mezzanotte, quando ci sarà qualcos'altro oltre all'amore a precipitare. I religiosi parlano della fine dei tempi.

Allo stesso tempo stiamo anche arrivando a capire che l'umanità è interconnessa. La più ovvia dimostrazione fisica è Internet, mediante cui possiamo inviare e ricevere messaggi in tutto il mondo alla velocità della luce. Questa comunicazione istantanea collega l'intero villaggio globale. Tutto è intrecciato. Tutto è collegato.

A dimostrazione di ciò vediamo la scienza scalare la proverbiale montagna della conoscenza solo per trovare il Buddha seduto sulla cima. Nel combinare la conoscenza scientifica del corpo di Bruce con la mia conoscenza del corpo politico, vediamo che le moderne scoperte scientifiche e gli antichi insegnamenti dei grandi maestri spirituali portano alle stesse conclusioni: questo è un mondo di relazioni. Nessuno può scendere dall'autobus. Siamo tutti a bordo, insieme.

Naturalmente, con questa grandiosa comprensione ci rendiamo conto che i vecchi modi di vedere, credere e ragionare non ci aiuteranno ad alleviare l'attuale situazione e a fare il nostro ingresso in quella nuova. La nostra sopravvivenza è a rischio. Abbiamo bisogno di un nuovo paradigma. Abbiamo bisogno di una evoluzione spontanea. Ecco perché abbiamo scritto questo libro.

### **Una storia d'amore universale**

Questa è una storia d'amore. Una storia d'amore per l'intero Universo: per voi, per me e per ogni organismo vivente.

Il Primo Atto ha avuto inizio miliardi di anni fa, quando un'onda di luce proveniente dal sole è andata a collidere contro una particella di materia. Quella scintilla d'amore tra Padre Sole e Madre Terra diede nascita a una figlia su questo sferoide turchese. Quella figlia precoce, chiamata *vita*, fin dall'inizio fece della Terra il suo terreno di gioco, moltiplicandosi in una infinita serie di magnifiche forme. Alcune di tali forme sono ancora oggi tra noi, ma molte di più si sono estinte e nessuno ne saprà mai niente.

Il sipario si è alzato sul Secondo Atto di questa storia d'amore all'incirca settecento milioni di anni fa, quando certi *organismi unicellulari* decisero che erano stufi della vita da single. Rendendosi conto di non poter vivere da soli, essi si rivolsero l'uno all'altro e dissero (qualunque sia il linguaggio primordiale parlato dalle cellule single): «Baby, ho bisogno del tuo amore». Fu così che venne alla luce l'*organismo pluricellulare*.

Il Terzo Atto è iniziato più di un milione di anni fa, quando gli organismi pluricellulari si sono evoluti nei primi esseri umani consapevoli comparsi sulla scena. Con la coscienza, la vita fu in grado di osservare se stessa, riflettere e creare il proprio futuro; fu anche in grado di sperimentare e apprezzare l'amore e la gioia, e addirittura ridere di se stessa e, alla fine, scrivere libri come quello che avete fra le mani.

L'Atto Quarto percorre l'evoluzione delle *tribù umane* che unirono le loro forze e suddivisero il mondo in stati nazione. Al presente, noi ci troviamo vicini agli istanti conclusivi di questo atto, a domandarci se la recita non termini qui, come una tragedia greca che va sempre a finire male. Se si guarda il nostro caotico mondo della disfunzione umana e della crisi ambientale, sembriamo destinati verso un inevitabile disastro. Ma per nostra fortuna i Greci avevano anche

rappresentazioni teatrali di cinque atti, che erano commedie piene di riso, di gioia, felicità e amore.

*Evoluzione Spontanea* è una storia che parla di come possiamo passare sani e salvi dal Quarto al Quinto Atto. La buona notizia è che la biologia e l'evoluzione sono dalla nostra parte.

In ogni organismo vivente c'è una innata spinta alla sopravvivenza, nota alla scienza come *imperativo biologico*. Al contrario di quanto la scienza convenzionale e la religione ci hanno sempre detto, l'evoluzione non è né casuale né predeterminata, ma è piuttosto una intelligente danza tra gli organismi e l'ambiente. Quando le condizioni sono mature, sia attraverso la crisi che attraverso l'opportunità, accade qualcosa d'imprevedibile che porta la biosfera a un nuovo equilibrio su un livello superiore di coerenza. Mentre spesso percepiamo i casi di *remissione spontanea* come guarigioni miracolose che avvengono per grazia di Dio, se osserviamo un po' più in profondità, vediamo qualcos'altro all'opera: molto spesso questi fortunati individui partecipano attivamente alla propria guarigione compiendo, consciamente o inconsciamente, un cambiamento cruciale e significativo nelle loro credenze e nel loro comportamento.

Ecco dunque la cattiva notizia e la buona notizia. La storia della vita umana sulla Terra deve ancora essere determinata. Se ci sarà mai un Quinto Atto, dipenderà dalla disponibilità di noi esseri umani a compiere dei cambiamenti e dalla nostra capacità di compierli in tempo.

Per millenni i nostri insegnanti spirituali ci hanno diretti verso l'amore. Ora la scienza sta confermando quell'antica saggezza. Noi siamo ogni singola cellula e tutte le cellule del corpo di un super-organismo gigante in evoluzione che chiamiamo *umanità*. Dal momento che gli esseri umani sono dotati di libero arbitrio, possiamo scegliere se elevarci a quel nuovo livello emergente o, come i dinosauri, sparire dalla circolazione.

Le religioni che hanno avuto origine dalla culla della civiltà, la Mezzaluna Fertile, che è il moderno Iraq (il quale, ironicamente, rischia ora di essere la tomba della civiltà), hanno tutte posseduto la nozione della redenzione attraverso un salvatore. In questo senso la venuta del Messia nell'Atto Quinto trasformerà la rappresentazione della vita in una commedia umana.

Tutte le buone commedie hanno bisogno di una facezia; ecco, quindi, la battuta conclusiva: noi siamo la risposta alle nostre preghiere.

## LA RESURREZIONE DELLA FENICE

Di questi tempi molte persone si ritrovano paralizzate dagli inquietanti sintomi che sembrano segnare la degenerazione della civiltà. Tuttavia, questa messa a fuoco miope ci distrae dalla visione della Luce nell'oscurità.

Che chiamiate questa Luce amore o conoscenza, la sua fiamma diventa sempre più brillante ogni giorno. La Luce rivela che la civiltà sta attraversando un processo di nascita via via che il vecchio modo di vivere cade in disuso e uno nuovo fa la sua comparsa.

Lo schema dell'evoluzione ricorda la fenice, un uccello sacro della mitologia egizia. Alla fine della sua vita la fenice costruisce un nido di ramoscelli di cannella a cui poi dà fuoco. Sia il nido che l'uccello bruciano furiosamente, ma dalle ceneri rinasce una nuova, giovane fenice destinata a sperimentare lo stesso ciclo vitale.

Una moderna versione del mito è rappresentata del film *Il volo della Fenice*, che fornisce un epico esempio di risoluzione del conflitto, vittoria sulle sfide e trasformazione. La storia ha inizio quando una squadra di esplorazione petrolifera abbandona il suo impianto di trivellazione nel deserto del Sahara. Il gruppo incontra un autostoppista sconosciuto che si unisce a loro, e tutti insieme fuggono su un cargo bimotore. Quando l'aeroplano si schianta in mezzo al deserto, l'equipaggio e i passeggeri restano appiediti. Nel frattempo, una banda di nomadi assassini segue la scia del carico gettato a terra in direzione dell'aereo in panne.

Proprio come nel mondo reale, ne consegue una lotta di potere per il controllo di questa piccola comunità. Chi prevarrà, l'individuo più forte o quello che controlla le risorse? Come si scoprirà, nessuno dei due. Di fronte a una lotta interna che minaccia di distruggere la comunità e mettere tutti in pericolo, il gruppo è costretto a sviluppare un piano. L'autostoppista, che sostiene di essere un progettista aereo, propone quello che sembra essere un improbabile piano per costruire un velivolo utilizzabile dai rottami dell'aereo caduto. In mancanza di altre opzioni, la comunità non ha altra scelta che dare una possibilità a questa bizzarra nuova idea. Stimolati dalla nuova visione, tutti si uniscono per creare l'impossibile. Nel più autentico stile hollywoodiano e non un secondo prima del tempo, con i nomadi che gli sparano contro con i loro fucili, lo sgangherato velivolo non collaudato decolla per il suo primo viaggio verso la salvezza.

La storia di una struttura che viene meno e di qualcos'altro che nasce è una vicenda familiare che viene recitata in continuazione nella biosfera. La vita è in un costante stato di perpetua ri-creazione.

## DESTINO “UMANIFESTATO”

Se vi è difficile immaginare che possiamo passare dalla crisi che stiamo attualmente fronteggiando a un mondo più amorevole e funzionale, riflettete sulla storia di un altro mondo in transizione. Immaginate di essere una singola cellula in mezzo a milioni di cellule che compongono un bruco in via di sviluppo. La struttura che vi circonda ha funzionato come una macchina ben oliata, e il mondo della larva è cresciuto a poco a poco come previsto. Poi, un bel giorno la macchina inizia a fremere e sussultare. Il sistema inizia a cedere. Le cellule iniziano a suicidarsi. C'è un senso di oscurità e di destino imminente.

In mezzo alla popolazione morente inizia a emergere una nuova stirpe di cellule chiamate *cellule immaginali*. Raggruppandosi in comunità, queste escogitano un piano per creare qualcosa di interamente nuovo dai rottami. Dal decadimento nasce una nuova grande macchina volante, una farfalla, che mette le cellule sopravvissute in grado di fuggire dalle ceneri e sperimentare uno splendido mondo, molto al di là dell'immaginazione. Ma ecco la cosa sorprendente: il bruco e la farfalla hanno lo stesso identico DNA. Sono lo stesso organismo, ma ricevono e rispondono a un diverso segnale.

Questo è il punto in cui ci troviamo oggi. Quando leggiamo il giornale e guardiamo i notiziari, vediamo i media fare la cronaca di un mondo da bruco. E tuttavia ovunque le cellule immaginali umane si stanno risvegliando a una nuova possibilità. Stanno raggruppandosi, comunicando e sintonizzandosi su un nuovo, coerente segnale d'amore.

L'amore, come scopriremo, non è un sentimento sdolcinato e melenso bensì la colla vibrazionale che aiuterà a costruire questa nuova macchina volante e a manifestare il nostro destino come umanità, quello che chiamiamo “destino umanifestato”.

È probabile che voi siate tra le cellule immaginali evolutive che stanno contribuendo alla nascita di questa nuova versione di umanità. Sebbene adesso possa non essere così evidente, il futuro è nelle no-



stre mani. Per assicurare quel futuro dobbiamo innanzitutto acquisire il potere della conoscenza di chi siamo veramente. Con una salda comprensione del modo in cui la nostra programmazione plasma la nostra vita e con la conoscenza necessaria a cambiare tale programmazione possiamo riscrivere il nostro destino.

*Evoluzione Spontanea* introduce l'idea che una guarigione miracolosa aspetti questo pianeta, una volta che avremo accettato la nuova responsabilità di prenderci collettivamente cura del Giardino, invece di accapigliarci sull'erba per il suo possesso. Quando una massa critica di persone avrà fatto veramente sua questa credenza nel proprio cuore e nella propria mente e inizierà realmente a vivere in base a questa verità, il nostro mondo emergerà dall'oscurità in quella che corrisponderà a una *evoluzione spontanea*.

Noi ci auguriamo che quando avrete finito di leggere *Evoluzione Spontanea* vi troverete in possesso di una migliore comprensione della passata programmazione, dell'attuale conoscenza e delle future possibilità. Ma la cosa più importante è che vedrete come tutti noi possiamo cambiare il nostro programma, quello individuale e quello della civiltà, per creare il mondo che abbiamo sempre sognato possibile.

BRUCE H. LIPTON  
e STEVE BHAERMAN